

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. IV
N. 119

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO

PERRIELLO SALVATORE

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 290 DEL CODICE PENALE (VILIPENDIO DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(BONIFACIO)

il 20 ottobre 1978

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 18 ottobre 1978.

Il Procuratore della Repubblica presso il tribunale per i minorenni di Napoli mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti di Perriello Salvatore, per la trasmissione alla Camera dei Deputati.

Provvedo, pertanto, a trasmettere tale richiesta con gli atti del procedimento (copia del fascicolo n. 1544/78 della Procura della Repubblica presso il tribunale per i minorenni di Napoli).

Il Ministro
BONIFACIO

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Napoli, 19 giugno 1978.

Il Comando Stazione Carabinieri di S. Andrea di Conza (Avellino) con rapporto del 24 aprile 1978 denunciava il minore in oggetto indicato per vilipendio del Parlamento e delle Forze Armate dello Stato.

Dagli atti risulta che il giorno 23 aprile 1978, in S. Andrea di Conza, paese montano dell'avellinese, in un locale pubblico, durante un dibattito fra rappresentanti politici, il giovane Perriello Salvatore prendeva la parola e pronunciava frasi oltraggiose nei confronti dell'Arma dei carabinieri e dei rappresentanti delle Camere

definiti « quel verminaio che esiste alle Camere ».

In data 15 giugno 1978, il minore veniva interrogato a chiarimento presso questo ufficio, con l'assistenza del suo difensore di fiducia.

In tale circostanza il Perriello affermava di non aver inteso vilipendere i componenti delle Camere ma deplorare soltanto il comportamento di qualche uomo politico, secondo quanto aveva letto su alcuni giornali. Aggiungeva di non avere voluto vilipendere l'Arma dei carabinieri, ma mettere in evidenza che i carabinieri occupandosi delle Brigate Rosse tralasciavano il terrorismo di destra.

Dalle informazioni assunte risulta che il giovane frequenta il secondo liceo classico; è immune da pendenze penali; svolge attività politica per il partito « Democra-

zia Proletaria », ha inneggiato all'eccidio di via Fani ed al sequestro dell'onorevole Aldo Moro; è considerato elemento pericoloso per l'ordine pubblico.

Questo Ufficio richiede, pertanto, agli onorevoli Presidenti del Senato e della Camera dei deputati della Repubblica la prescritta autorizzazione a procedere contro il minore Perriello Salvatore, ai sensi degli articoli 290 codice penale e 15 codice di procedura penale.

Analoga richiesta di autorizzazione a procedere è stata inoltrata al Ministero di grazia e giustizia per l'articolo 290, secondo comma, codice penale.

Il procuratore della Repubblica per i minorenni

GIUSEPPE FASANOTTI